



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
NAIS12300P: IST.SUP.-FORTUNATO-NAPOLI-

**Scuole associate al codice principale:**  
NARC12301N: IPSCT-FORTUNATO-NAPOLI-  
NATN12301V: IST.TUR " FORTUNATO"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso dei percorsi dell'istituto. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso dei percorsi della scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se e' superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (60-70 ) e' inferiore ai riferimenti nazionali per i percorsi dell'istituto. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di diplomati che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, con tipologia di contratto prevalente a tempo determinato nell'area servizi con qualifica professionale media.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti al fine di calibrare le attività di progettazione e quelle di valutazione nonché di programmare interventi didattici mirati.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive anche se permangono situazioni difficili da gestire, dovute anche alla scarsa frequenza. I conflitti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio con un feedback non sempre adeguato. La scuola attua periodicamente il monitoraggio di alcune attività.. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche non sempre sono individuate chiaramente anche se funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale e' coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti e' investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto, rispondono in maniera adeguata alle esigenze formative manifestate ed hanno una discreta ricaduta sulla didattica. Tuttavia si registra ancora una scarsa partecipazione alle iniziative formative della scuola da parte dei docenti. Gli incarichi non sempre sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Consolidare e ampliare le competenze di base e trasversali degli alunni del I biennio attraverso una didattica orientativa

### TRAGUARDO

Riduzione dei tassi di insuccesso scolastico e di abbandono dell'8%



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Armonizzare le competenze in entrata con la progettualità d'istituto del percorso scelto.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Recuperare e/o consolidare le competenze di base e trasversali.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Maturare il senso di responsabilità, promuovere l'aumento dell'autonomia e della capacità di interazione.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Realizzare una didattica orientativa, progettuale, realistica e operativa.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Arginare il tasso di dispersione e di insuccesso.
6. **Continuità e orientamento**  
Articolare la progettazione del I biennio in raccordo con la scuola secondaria di I grado e quella del triennio in continuità per l'acquisizione delle competenze richieste dal PECUP d'uscita
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere la formazione continua dei docenti sulla didattica per competenze.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Promuovere politiche formative territoriali e coinvolgere le famiglie nella vita scolastica.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Articolare la progettazione del I biennio in raccordo con la scuola secondaria di I grado e quella del triennio in continuità per l'acquisizione delle competenze richieste dal PECUP d'uscita

### TRAGUARDO

Aumentare di 4 punti in percentuale il successo degli studenti nelle prove INVALSI di italiano e di matematica, riducendo la variabilità tra le classi



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Armonizzare le competenze in entrata con la progettualità d'istituto del percorso scelto.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Recuperare e/o consolidare le competenze di base e trasversali.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Realizzare una didattica orientativa, progettuale, realistica e operativa.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Arginare il tasso di dispersione e di insuccesso.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere la formazione continua dei docenti sulla didattica per competenze.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Creare un sistema di monitoraggio in uscita

### TRAGUARDO

Aumentare del 5% le iscrizioni alle facoltà universitarie/ ITS e l'occupabilità attraverso la curvatura del PeCUP



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Armonizzare le competenze in entrata con la progettualità d'istituto del percorso scelto.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Recuperare e/o consolidare le competenze di base e trasversali.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Maturare il senso di responsabilità, promuovere l'aumento dell'autonomia e della capacità di interazione.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Realizzare una didattica orientativa, progettuale, realistica e operativa.
5. **Continuità e orientamento**  
Articolare la progettazione del I biennio in raccordo con la scuola secondaria di I grado e quella del triennio in continuità per l'acquisizione delle competenze richieste dal PECUP d'uscita
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Promuovere la condivisione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche funzionale all'organizzazione delle attività.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere la formazione continua dei docenti sulla didattica per competenze.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Promuovere politiche formative territoriali e coinvolgere le famiglie nella vita scolastica.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La restituzione in presenza del documento di rendicontazione sociale, quale momento di confronto per la comunità scolastica, ha evidenziato la necessità di dialogare e riflettere, in un'ottica formativa, al fine di intravedere prospettive di sviluppo. Nell'ottica del miglioramento, quindi, in coerenza con gli esiti del RAV, si individuano come prioritari gli interventi volti a consolidare e ampliare le competenze di base e trasversali degli alunni del I



biennio attraverso una didattica orientativa per classi parallele, in raccordo con la scuola secondaria di I grado e in continuità con il triennio. Un sistema di monitoraggio degli alunni in uscita consente, inoltre, di calibrarne il profilo professionale sulle esigenze legate al prosieguo formativo/lavorativo degli studenti .